





TORNANDO A CASA

© 2025 Francesca Furlotti

© 2025 Edizioni La Gru  
Tutti i diritti riservati

Prima edizione in catarsi: ottobre 2025

ISBN: 979-12-81847-38-5

In copertina: *Una rondine in volo verso casa* (elaborazione grafica La Gru)

[www.edizionilagru.com](http://www.edizionilagru.com)

FRANCESCA FURLOTTI

# TORNANDO A CASA

Edizioni La Gru







*“... tutti i cuori irrequieti del mondo  
cercano la strada di casa”*

*(Patch Adams)*



*A mio nonno*



## UNA RONDINE FA SEMPRE PRIMAVERA

Lungo la strada che dal ponte porta alla periferia una rondine volteggia tra i due filari di alberi ai lati del viale.

È la prima che vedo.

Non mi sono resa conto del tempo volato via. In un battere d'ali sono passati due anni, dieci mesi e ventidue giorni da quel pomeriggio uguale a questo.

Anche allora una rondine lontana componeva ghirigori perfetti nel cielo limpido.

Anche allora ho fatto la strada a piedi.

È distante la nostra casa, ma la giornata è meravigliosamente luminosa.

Ho curiosato tra i banchi della festa dei fiori e sono riuscita a comprare alcune piante e un piccolo vaso di terracotta per la rosa che mi hanno regalato mamma e papà il giorno del mio compleanno. Una rosa bianca che ha resistito parecchio, soffocata in un orrendo contenitore di plastica. Solo per questo merita più freschezza.

Il mio passo è sempre svelto, come se avessi fretta di tornare in un posto che non raggiungo mai.

Oggi no. Osservo il cielo e mi chiedo quante volte mi capita di guardarlo senza vederlo. Colpa del vivere malato di questo tempo, che ha annullato i colori sotto una coperta di frenesia in bianco e nero. Sono ferma al semaforo e aspetto anche se la strada è davvero deserta. Dicono che esista sempre un prima e un dopo in ogni cosa. La linea sottile che divide ciò che era da ciò che sta divenendo.

Nel tuo caso, la linea di confine sottile che ti separa dal *prima* coincide con il cancello di casa dove, dentro il cappotto invernale decisamente pesante per il tepore della giornata, due anni, dieci mesi e ventidue giorni fa hai incrociato il mio sguardo sorridente e hai domandato: “Mi scusi. Sa dirmi dove si trova mia moglie? Era proprio qui e ora credo di averla persa”.